

ARGOMENTO.

12

# IL NATAL

## DI GIOVE.

---

La scena è nel Tempio di Giove nel Tempio di  
 Ippocrate, con l'ingresso di Giove.

131

# ARGOMENTO.

**N**Acque Giove , secondo l' antiche Favole, nel Regno di Creta, e furono elette da' Fati alla cura di lui le due Reali Principesse Melite , ed Amaltea. Da' prodigj mal intesi , e dagli Oracoli sinistramente interpretati , che precederono il giorno del gran Natale , si argomentò falsamente, che fossero sdegnati gli Dei , e che una Vittima illustre fosse necessaria a placarli. Fu grande l' inganno , ma non inutile , poichè l' angustia , ch' egli produsse , rese molto più viva la gioia della felicità inaspettata , esercitò la virtù delle due generose Eroine , le dimostrò degne di tanta gloria , e giustificò la scelta del Cielo.

*La Scena è nell' Isola di Creta nel Tempio di Temide , e nel Bosco che lo circonda.*

# ARGUMENTO.

**N**Acìò Jove , segun las antiguas Fabulas , en el Reyno de Creta , y fueron elegidas de los Hados para cuidarle las dos Reales Princezas Melite , y Amaltèa. De los prodigios mal entendidos , y de los Oraculos siniestramente interpretados , que precedieron à el dia del gran nacimiento , se arguyò erradamente , que estaban irritados los Dioses , y que era necessaria para aplacarlos una Viçtima ilustre. Fue grande el engaño , pero no inutil , pues la angustia , que produjo , hizo mucho mas vivo el gozo de la felicidad no esperada : exercitò la virtud de las dos generosas Hèròinas : las manifestò dignas de tanta gloria , y justificò la eleccion del Cielo.

*La Scena es en la Isla de Creta , en el Templo de Temis , y Bosque que lo rodèa.*

## PERSONNAGGI.

*MELITE, Principessa Reale.*

*AMALTEA, sua Sorella.*

*ADRASTO, Capo de' Coribanti.*

*CASSANDRO, Sacerdote di Temide.*

*TEMIDE, Dea della Giustizia.*

*CORO di Sacerdoti, e Coribanti.*

## PERSONAS.

*MELITE, Princesa Real.*

*AMALTEA, su Hermana.*

*ADRASTO, Gefe de Coribantes.*

*CASSANDRO, Sacerdote de Temis.*

*TEMIS, Diosa de la Justicia.*

*CORO de Sacerdotes, y de Coribantes.*



## MUTAZIONI DI SCENE.

Bosco Sacro vicino al Tempio di Temide.

Magnifico, e luminoso Tempio di Temide, Dea della Giustizia. Da un lato Ara accesa innanzi al Simulacro della Dea. Intorno Ministri del Tempio, che sostengono sopra aurei bacili, le Bende, i Fiori, e gli altri Stromenti del Sacrificio.

Al suono di maestosa sinfonia si vede scender dall'alto un gruppo di dense nuvole, che giunte innanzi al Simulacro si diradano a poco a poco, e scuoprono la Dea, che nascondevano.

## MUTACIONES DE LA SCENA.

Bosque Sagrado inmediato à el Templo de Temis.

Magnifico , y luminoso Templo de Temis , Diosa de la Justicia. A un lado Ara encendida delante del Simulacro de la Diosa : al redòr Ministros del Templo , teniendo sobre vandejas de oro las vendas , flores , y otros instrumentos del Sacrificio.

Al sonido de magestuosa harmonia se vè baxar un globo de densas nubes , que unidas delante del Simulacro , se abren poco à poco , y descubren la Diosa , que ocultaban.



# IL NATAL

## DI GIOVE.

### SCENA PRIMA.

Bosco Sacro vicino al Tempio di Temide,

*Melite , poi Adraſto.*

(Tempio)

*Meli.* **E** Adraſto ancor non viene ! E ancor dal  
Non torna alcun ! Dei, che farà ? Di tanti  
E sì ſtrani portenti il ſenſo oſcuro  
Deh ſvelate una volta. Oggetto almeno  
Abbia il noſtro timor. . . .

*Adr.* Dov'è , Melite,

La Real tua Germana ? (a)

*Melit.* Impaziente

Per la Selva ſ'aggira.

*Adr.* Andiam : ſi cerchi.

Si fugga.

*Melit.*

(a) *Affannato.*





# EL NATAL

## DE JOVE.

### SCENA PRIMERA.

Bosque Sagrado cercano al Templo de Temis,

*Melite , y despues Adrasto.*

*Melit.* **A** Drasto aun no ha venido ! Ni del Templo  
 alguno vuelve ! O Dioses ! què es ? de tantos  
 Raros portentos el sentido obscuro  
 Ah ! mostrad una vez. Si quiera objeto  
 Tenga nuestro temor. . .

*Adr.* Dònde , Melite,  
 Està tu Real Hermana ? . . . (a)

*Melit.* Yà impaciente  
 Gira la Selva.

*Adr.* Vamos : Que se busque !  
 Huyamos.

B

*Melit.*

(a) *Afanado.*

*Melit.* Oimè !

*Adr.* Ritroverem nel Porto

Qualche legno opportuno : Ovunque il fato  
Voglia condurvi ; ecco in Adrasto il vostro  
Custode , e difensor.

*Melit.* Tremo. E' compito

Il Sacrificio ?

*Adr.* Ah no : fuggì ferita

Di man de' Sacerdoti

La vittima muggendo , e della Dea

Nube improvvisa il Simulacro ascosc.

*Melit.* Ma si è spiegato il Ciel ?

*Adr.* Pur troppo. Ei sdegna

Le Vittime volgari. Una di voi

Dimanda in Sacrificio.

*Melit.* Ah : come ?

*Adr.* Oh Dio !

Partiam. Se giunge il Sacerdote , in vano

Salvarvi io bramerò.

*Melit.* Fermati , e dimmi

Dell' Oracol funesto

Il preciso tenor.

*Adr.* ( Che pena ! ) E' questo :

„ Creta a render felice , in darno a' Numi

„ Queste Vittime offrite. Ha destinato

„ Onor sì grande al Regio sangue il Fato.

*Melit.*

*Melit.* Ay de mi.

*Adr.* Havrà en el Puerto :

Alguna Nave para donde el hado

Llevaros quiera : Veis aqui en Adraсто

Custodio , y defensor.

*Melit.* Tiemblo. Es cumplido

El Sacrificio ?

*Adr.* Ha ! no : pues huyò herida

De mano del Ministro

La Víctima mugiendo , y de la Diosa

Nube improvisa el Simulacro esconde.

*Melit.* Mas hablò el Cielo ?

*Adr.* Y harto : èl desestima

Vulgar Víctima : una de vosotras

Demanda en Sacrificio.

*Melit.* Ha ! Còmo ?

*Adr.* O Dioses !

Vamos. Si el Sacerdote llega , en vano

Descarè salvaros.

*Melit.* Tente , y dìme

Del numen la funesta

Expresion còmo fue ?

*Adr.* Què pena ! Es esta.

„ Para dar gloria à Creta , en vano al Cielo ,

„ Estas Víctimas dais : Ha destinado

„ A la Sangre Real tal honra el hado.

B 2 *Melit.*

*Melit.* Dunque il Ciel non decide  
Fra la Germana, e me? (a)

*Adr.* No.

*Melit.* Basta dunque

Una sola di noi, perchè si cangi

Della patria il destin?

*Adr.* Ma, Principessa,

Tempo or non è di trattenerfi.

*Melit.* E' vero. (b)

*Adr.* Chè fai? Per quel sentiero

Ad incontrar tu corri il proprio scempio:

Questa via guida al Porto.

*Melit.* E questa al Tempio.

*Adr.* E che pretendi mai?

*Melit.* De' Numi al cenno

Pronta ubbidir: col mio morir felice

Render la Patria oppressa:

Salvar voi tutti, ad eternar me stessa.

*Adr.* Giusti Dei! Chi t'ispira

Sì funesto disegno?

*Melit.* La gloria, e la pietà.

*Adr.* Ma pensa. . .

*Melit.* Io penso,

Che il voler degli Dei

E

(a) Pensando.

(b) S'incamina risoluta.



*Melit.* Y el Cielo no decide

Entre mi hermana , y yo ? (a)

*Adr.* No.

*Melit.* Luego basta

La una sola , para que se cambie

De la Patria el destino.

*Adr.* Mas ; Princesa,

No es tiempo yà de detenerse.

*Melit.* Es cierto. (b)

*Adr.* Què haces ? Por essa fenda

Tù corres à encontrar un triste exemplo:

Esta al Puerto encamina.

*Melit.* Y esta al Templo.

*Adr.* Y què pretendes , pues ?

*Melit.* La voz del Cielo

Obedecer. Con mi dichosa muerte

Dar à la Patria calma,

Libraros , y adquirirme eterna palma.

*Adr.* O Dioses ! Quièn te inspira

Tan funesto designio ?

*Melit.* La gloria , y la piedad.

*Adr.* Mas piensa. . . .

*Melit.* Pienso,

Que el querer de los Dioses

Es

(a) *Pensando.*

(b) *Se encamina resuelta.*



E' colpa esaminar : che a noi rispetto  
 Denno i più bassi , e noi dobbiamo a loro  
 Esempj di virtù : che il bene altrui  
 E' la più degna cura  
 D'un'anima real : che resta in vita  
 Chi conserva morendo i Regni interi:

Questi fur, questi sono i miei pensieri. (a)

*Adr.* Ah no , perdona ; io tollerar non deggio. . .

*Melit.* Olà : rammenta , Adrasto, . . .

Chi sei , chi sono , e non opporti.

*Adr.* Oh Dio !

Sai , che partendo a me fidò la cura

Il Real Genitor de' vostri giorni.

Che mai dirgli dovrò quand'ei ritorni ?

*Melit.* Digli , che seppi il sangue

Per l'altrui ben versar:

Digli , che caddi esangue ;

Mà senza palpitar

Spirò quest' alma.

Che al fato mio vicina . . .

Mi sento invigorir,

Se a lui col mio morir

Rendo la calma, (b)

SCE-

(a) *Volendo partire.*

(b) *Parte.*

Es culpa examinar ; que si respeto  
Los Subditos nos debèn ; les debèmos  
Exemplos de virtud : que el bien de otros  
Es el cuidado digno

De un animo Real ; que vivo queda  
Quien conserva los Reynos con su muerte:  
Siempre he pensado , y pienso de esta suerte. (a)

*Adr.* Ha ! No. Perdona : tolerar no debo. . . .

*Mel.* Ola. Acuerdate, Adraſto,

Quien soy , quien eres , no te opóngas.

*Adr.* Dioses !

Sabes que al irſe me fiò el cuidado,

Tu Padre el Rey , de vueſtra amable vida;

Què deberè decirle à ſu venida ?

Dile , ſupe mi vida

Por el bien de otros dar;

Dile , que caí herida,

Pero ſin vacilar

Eſpirò eſta alma.

Que cercana à mi muerte

Valor lleçò à ſentir,

Si à èl con mi morir

Buelvo la calma. *Vaſe*

SCE

(a) *Queriendo partir.*

## SCENA II.

*Adraſto, poi Caſſandro.*

*Adr.* **M**I opprimono in tal guiſa  
La meraviglia, e la pietà. . .

*Caff.* Vedeti

Le Principesse, Adraſto? Io ne vò in traccia,  
Ma trovarle pavento.

*Adr.* Or verſo il Tempio  
Melite s' inviò.

*Caff.* Nè ſa qual ſorte. . .

*Adr.* Tutto ſa, nulla teme, e va contenta  
Per la Patria ad offerriſi.

*Caff.* Oh generoſa!

Oh eccelsa Donna! Ed Amaltea?

*Adr.* Finora

Il reo deſtin della Germana ignora.

*Caff.* Che dirà quando il ſappia, ella che l' ama  
Più di ſè ſteſſa: e che non ſa da lei  
Viver lungi un momento?

*Adr.* Eccola.

*Caff.* Addio.

Non ho cor d' incontrarla. (a)

SCE-

(a) Vuol partire.

SCENA II.

*Adraſto , y despues Caſſandro.*

*Adr.* ME oprimen de tal modo  
La admiracion, y la piedad....

*Caff.* Has viſto  
Las Princeſas , Adraſto ? Yo las buſco,  
Pero temo encontrarlas.

*Adr.* Ahora al Templo  
Melite fue.

*Caff.* No ſabe qual deſtino. . .

*Adr.* Lo ſabe , nada teme , y và contenta  
Por la Patria à ofrecerſe.

*Caff.* O Generoſa !  
Noble Heroyna ! Y Amaltèa ?

*Adr.* Haſta ahora  
La triſte fuerte de ſu hermana ignora.

*Caff.* Què dirà al entenderlo , ella que la ama  
Mas que à ſi miſma , ſin que ſepa de ella  
Separarſe?

*Adr.* Aqui viene.

*Caff.* A Dios te queda.  
Valor no tengo à verla. (a)

G

SCE

(a) *Quiere irſe.*



## SIC ENA III.

*Amaltea, e detti.*

*Amal.* **O**VE t' affretti,  
 Perchè fuggi da me? Ciascun m'evita  
 Dunque così? Che avvenne mai? Spiegossi  
 Forse la Dea Nemica?  
 Che impone?

*Cass.* Adrastro il fa.

*Adr.* Cassandro il dica.

*Amal.* Eterni Dei! Qual mai funesto arcano  
 E' quel che a me nascondi? (a)  
 Perchè cangi color? Parla, rispondi.

*Cass.* Perchè. . . . Sappi che il Ciel. . . . Vorrei spiegarti.

Oh Dio, non sdegnarti:

Lo vedi, lo senti:

Non trovo gli accenti,

Non posso parlar.



Il cenno rispetto;

Ma come spiegarmi,

Se l'alma nel petto

Mi sento gelar. *Parte.*

(a) *A Cassandro.*

(SCE-



SCENA III.

VI AME

Amaltèa, y los dichos.

Amal. **A** Donde corres?  
 Por què de mi te alejas? Me huyen todos  
 De este modo? Què huvo? Sé ha explicado  
 La Deydad enemiga?

Què manda?

Cass. Adrasto viò.

Adr. Cassandro diga.

Amal. Eternos Dioses! Què funesto arcano

Es el que se me esconde? (a)

Por què mudas color? Habla, responde.

Cass. Porque....Sabè que el Cielo...: Hablar quisiera....

O Dios, no oygas fiera:

Lo vès, lo conoces:

No encuentro las voces,

Y no puedo hablar.



No el orden desecho;

Mas còmo explicarme,

Si el alma en el pecho

Yà me siento helar.

Vase.

(a) A Cassandro.

C 2

SCE-

## SCENA IV.

*Amaltea, e Adrastro.*

*Amal.* QUEL pallido sembiante,  
 Quel tronco sospirar, quelle confuse,  
 E in mezzo al proferir voci interrotte  
 Gelar mi fanno. E' una pietà crudele  
 Celarmi una sventura,  
 Perchè cento ne finga il mio timore.  
 Parla. Ho sofferto assai  
 Quel silenzio crudel.

*Adr.* Vittime umane. . . .

Illustre fangue. . . . ( Oh Dio ! )

Dimanda il Ciel da noi.

*Amal.* Dimanda il mio?

*Adr.* Sicura è la tua vita. Il dubbio ha sciolto

Già l'illustre Melite.

*Amal.* Oimè ! Che dici?

Ella dunque morrà?

*Adr.* Sì. Per salvarti

Offre sè stessa al Sacrificio.

*Amal.* E crede

Di salvarmi così? Spera, ch'io sappia

SCENA IV.

*Amaltèa, y Adrafto.*

*Amal.* **A** Quel pálido aspecto,  
 Aquel suspirar tardo, las confusas  
 Y à medio proferir truncadas voces  
 Yerra me dexan. Es piedad impia  
 Callarme una desgracia  
 Para que mi temor ciento imagine,  
 Habla. Harto he sufrido  
 Silencio tan cruèl.

*Adr.* Víctima humana. . .  
 Ilustre Sangre. . . (ò Dioses!)  
 Nos pide la Deydad.

*Amal.* Pide la mia?

*Adr.* Segura vives: resolviò la duda  
 Yà la ilustre Melite.

*Amal.* Ay Dios! Què dices?  
 Con que ella ha de morir?

*Adr.* Sì. Por salvarte  
 Se dà à sì misma al Sacrificio.

*Amal.* Y crec  
 Así salvarme? Espera, que yo pueda

Viver da lei divisa? Ah mal conosce  
 La tenerezza mia. Viverle accanto  
 Fu il primo interno voto,  
 Che formasse quest'alma: il primo accento,  
 Che a profetire appresi,  
 Fu il nome suo: da quel momento istesso  
 Che di viver m'avvidi,  
 Seppi d'amarla, e un'egual ben mi parve  
 E la vita, e l'amor. Tutti con lei  
 Fin'or gli affanni miei,  
 Le miei gioje ho diviso, i miei pensieri:  
 E pretend'or lasciarmi? Ah non lo speri.

*Adr.* Senti, ove corri?

*Amal.* Al Tempio,

Ad offrirmi in sua vece.

*Adr.* E' tardi: il loco

Già Melite occupò.

*Amal.* Forse alle mie

Preghiere il cederà. Nulla fin'ora

Seppe negarmi il suo bel cor.

*Adr.* T'arresta.

Il dolor di lasciarti

Tu le rimuovi in van. Le sacre bende

Se ha già sul crin, se al Simulacro innanzi

Ella già pronunciò le voci estreme,

Che farai?

*Amal.*



Vivir de ella apartada ? Ha ! mal conoce  
Mi ternura. Vivir siempre à su lado  
Fue el primer voto interno,  
Que mi alma formò : la voz primera,  
Que aprendì à pronunciar,  
Fue el nombre suyo. Desde el mismo instante,  
Que advertì que vivìa,  
La quise , y tuve por iguales bienes  
El vivir , y el amar. En todos hados  
Con ella mis cuidados,  
Mis gozos dividì , mis pensamientos :  
Y me quieres dexar ? Vanos intentos !

*Adr.* Tèn : dònde vàs ?

*Amal.* Al Templo

A ofrecermè en vez de ella.

*Adr.* Es tarde : El puesto

Yà Melite ocupò.

*Amal.* Quizà à mis ruegos

El puesto cederà. Nada hasta ahora

Su corazon pudo negarme.

*Adr.* Aguarda :

El dolor de dexarte

En vano à darle vàs : las sacras vendas

Si yà tiene al cabello : Si ante el Ara

Pronunciò los periodos extremos,

Que haràs ?

*Amal.*

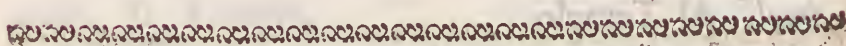


*Amal.* Che farò? Morremo insieme.

A' giorni tuoi la forte  
 Congiunse i giorni miei.  
 Vissi fin' or con lei,  
 Voglio con lei morir.



S' ella da me s'invola,  
 Ch'io resti a pianger sola?  
 Ah non farei sì forte,  
 Ah nol potrei soffrir. *Parte.*



## SCENA V.

*Adraſto ſolo.*

**E**D a virtù sì grande  
 Insensibili in Ciel faranno i Numi?  
 Nò, poſſibil non è. Chi'l crede, oltraggia  
 La Giuſtizia immortal. Torbido, e nero  
 Benchè il Fato minacci, io non diſpero.

*Amal.* Què harè? Pues juntas morirèmos.

De su vida à la suerte

Me uniò al nacer mi estrella:

Vivì hasta aqui con ella,

Con ella he de morir.



Si ella de mì se aparta,

Que yo à llorar me parta!

Ah! No serè tan fuerte,

No lo podrè sufrir. *Vase.*

SCENA V.

*Adrasto solo.*

**Y** A virtud tan sublime  
Han de ser insensibles las Deydades?  
No: no es posible; quien lo piensa ultraja  
La Justicia inmortal, turbido, y fiero,  
Por mas que el hado vibre; yo aun espero.

D'atre nubi è il Sol ravvolto,  
 Luce infauſta il Ciel colora;  
 Pur chi fa? Queſt'alma ancora  
 La ſperanza non perdè.

Non funeſta-ogni tempeſta,  
 Co' naufragj all'onde il ſeno:  
 Ogni tuono, ogni baleno  
 Sempre un fulmine non è. *Parte.*

SCENA VI.

Magnifico, e luminoso Tempio di Temide Dea della Giuſtizia. Da un lato Ara acceſa innanzi al Simulacro della Dea. Intorno Miniſtri del Tempio, che ſoſtengono ſopra aurei bacili, le bende, i fiori, e gli altri ſtromenti del Sacrificio.

*Melite, Caſſandro, e ſeguito di nobili Donzelle.*

*Caff.* **M**agnanima Eroina, onor del Trono,  
 Della Patria ſoſtegno, e vincitrice  
 D'ogni debole affetto, ecco il momento  
 Di porre in guardia al core  
 Tutte le tue virtù: Tu devi. . .

*Mel.*

Negras nubes al Sol cubren,  
Triste luz al Cielo guía;  
Mas quièn sabe? el alma mia  
La esperanza no perdiò.

No aumentà toda tormenta  
Los naufragios en el seno:  
Todo amago, todo trueno  
Siempre rayo no abortò. *Vase.*

SCENA VI.

Magnifico, y luminoso Templo de Temis, Diosa de la Justicia. De un lado Ara encendida delante del Simulacro de la Diosa. Al redòr Ministros del Templo, teniendo sobre vandejas de oro las vendas, flores, y otros instrumentos del Sacrificio.

*Melite, Cassandro, y Comitiva de nobles Doncellas.*

*Cass.* **M**agnanima Heroína, honor del Trono  
Entivo de la Patria, que venciste  
Todo débil temor: Vès aqui el tiempo  
De custodiàr tu pecho  
Con tus virtudes. Deberàs.



*Mel.* Amico

Con queste voci in vano  
T' affanni a sostener la mia costanza,  
Non temer che vacilli. I Fior, le Bende  
Adattami sul crin : pensa il tuo sacro  
Ministerio a compir con man sicura;  
E lascia a me del mio dover la cura.

*Cass.* Adempi, Anima grande,  
Dunque il sacro costume:  
Offrano i labri tuoi te stessa al Nume.

*Mel.* Giusta Dea morir vogl'io:

Deh placata accetta il voto,  
E conservi il morir mio,  
E la Patria, e il Genitor.

*Mel.* Giusta Dea. . .

## SCENA VII.

*Amaltea, Adrasto, e detti.*

*Amal.* **S** Opendete  
Ministri il Sacrificio.

*Mel.* (Oimè!)

*Amal.* La fronte  
A mè di fiori a coronar venite:  
La vittima son' io, non è Melite.

*Mel.*



*Mel.* Amigo,

Con tus voces en vano  
Te afanas alentando mi constancia,  
No temas que vacile. Flores, vendas  
Acomoda al cabello. Pienſa el Sacro  
Ministerio cumplir con firme anhelo,  
Y dexa à mi de mi deber el zelo.

*Cass.* Cumple, pues, alma grande  
El ſacro documento,  
Ofreciendote al numen con tu acento.

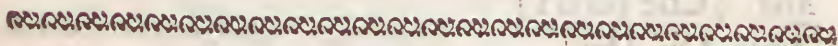
*Mel.* Juſta Dioſa, morir quiero:

Ah! mi voto admite pìà,

Y conſerve yà mi eſmero

Patria, y Padre en ſu explendor.

Juſta Dioſa. . . .



SCENA VII.

*Amaltèa, Adraſto, y los dichos.*

*Amal.* **D** Eteneos  
Ministros en la accion;

*Mel.* ( Ay Dios! )

*Amal.* La frente

Con las flores à mi ſe me acredite,

La Víctima ſoy yo, no lo es Melite.

*Mel.*

*Mel.* (Soccorrimi, Cassandro,  
Vacillerò, s'ella non parte.)

*Cass.* E' tardo, (a)  
Principessa, il tuo voto: Ella primiera  
S'offerse al Nume, non è più permesso  
La vittima cangiar.

*Amal.* Permezzo almeno  
Fia di morir con lei.

*Cass.* Nò, due non lice  
Ch'io sveni in un sol giorno ostie reali:  
Parti.

*Amal.* E a me si contende  
Anche il morir? Cedimi tu, Germana,  
Cedimi tu quel loco. In premio il chiedo  
Del tenero amor mio.

*Mel.* (Che pena!)

*Amal.* Oh Dei!

Perchè non mi rispondi?

Perchè? . . .

*Mel.* Parti, Amaltea. (b)

*Amal.* Ch'io parta? E quando  
Meritai l'odio tuo? Da te mi scacci  
Senza mirarmi in volto?

*Cass.* Ah Principessa  
Di teneri congedi

(a) A Amaltea.

(b) Senza mirarla.

Mel. Socorreme Cassandro,  
Vacilarè , si no se ausenta.

Cass. Es tardo, (a)  
Princesa , el voto tuyo : Ella primero  
se ofreciò al Numen : yà no es permitido  
alterar.

Amal. Permitido por lo menos  
Serà morir con ella.

Cass. No , no puedo  
Dar dos Victimias Regias en un dia:  
Vète.

Amal. Y se me disputa  
Hasta el propio morir? Cedeme , Hermana,  
Cedeme esse lugar : lo pido en premio  
De mi tierno cariño.

Mel. Què pena !

Amal. Ay Dios,  
Por què no me respondes?  
Porque. . . .

Mel. Parte Amaltèa. (b)

Amal. Què parta? Y quando  
Tu odio mereci? De ti me apartas  
Sin mirarme à la cara?

Cass. Mas , Princesa,  
De tiernas despedidas

No

(a) A Amaltèa.

(b) Sin mirarla.

Tempo or non è. Va : non turbarla. Al Fato  
L'opporfi è van.

*Amal.* Deh se per me ti resta. . . .

*Melit.* Lasciami per pietà. (a)

*Amal.* Ma dimmi Addio:

Ma guardami , inumana. Ah non credei,

Che la tua crudeltà giungesse a tanto.

*Melit.* (Se a lei mi volgo , io non trattengo il pianto.)

*Amal.* Tu sorda a' miei lamenti,

Tu cruda al pianto mio

Potrai per sempre , oh Dio !

Dividerti da me ?

Ah se pietà non senti:

Ah se di te me privi:

Se all' amor mio non vivi,

Saprò morir con te.

*Melit.* Sentimi : ( io più non posso

Resistere a quel pianto.) Ancor non sai

Che la parte più cara

Sei tu dell' alma mia ? Che al Ciel dovuti

Or son gli affetti miei : Che s' io ti miro

Gli usurpi al Ciel ? Dov'èa bastar la pena

Che il tacer mi costò ; Volesti à forza

(a) Senza mirarla.

Ve-



No es tiempo : no la turbes : vète : al hado

Resistir , vano es.

*Amal.* Si por mi queda. . . .

*Mel.* Dexame por piedad. (a)

*Amal.* Mas , à Dios , dîme;

Mas mirame inhumana. Ah ! no creyera

Que tu rigor llegar pudiesse à tanto. . .

*Mel.* Si à ella me buelvò no detengo el llanto.

*Amal.* Tù dura à mis baybenes,

Tù sorda al llanto miò,

Para siempre. Hado impio!

Me dexaràs sin ti:



Ah ! si piedad no tienes,

Ah ! si de ti me privas,

Si el amor miò esquivas,

Contigo muero aqui.

*Mel.* Oyeme : yà no puedo

Resistir aquel llanto. Acafo ignòras,

Que la mas dulce parte

Eres de mi alma ? Que debido al Cielo

Ahora mi afecto es ? Que si te miro

Lo usurpo al Cielo ? no bastò el tormento,

Que el callar me costò ? quisiste à fuerza

E

Vèr

(a) Sin mirarla,

Vedermi indebolita. Hai vinto, io piango,  
 Sarai contenta? Il Sacrificio almeno  
 Più non turbar. Và.: per la Patria io moro,  
 Tu per lei vivi lunghe ore felici.  
 Quest'è l'ultimo addio.

*Amal.* Oimè! che dici?

Cara un estremo addio  
 Sovventagi qual è.

*Melit.* Deh tergi il pianto  
 Penfa s'è ver, che m'ami,  
 Che pria del ferro il tuo dolor m'uccide;

*Amal.* Ma' dove mai si vide  
 Sì barbara empietà?

*Melit.* Lasciami sola:

Và, cedi al Fato, e il Genitor consola;

*Amal.* Oh Dio! Mancar mi sento:

Più terribil contrasto io non provai.

Melite, ah non può mai ridurci a tanto

Un funesto dover: così lasciarti?

Restar così?

*Melit.* Prendi un amplesso, e parti. (a)

Cara ti Lascio, addio,  
 Ricordati di me.

*Amal.*

(a) *L'abbraccia.*

Vèr mi flaqueza? pues venciste : lloro:  
 Estaràs yà contenta? El Sacrificio  
 No turbes; vete: por la Patria muero:  
 Vive por ella tù dias felices:  
 Oye el ultimo à Dios.

*Amal.* Ay, Dios! Què dices?

En esse à Dios, querida,  
 Pienfa lo que sentì.

*Mel.* Ah! enjuga el llanto:  
 Pienfa, si es que me quieres,  
 Que antes, que el yerro, con tu amor me hieres.

*Amal.* Mas donde se viò nunca  
 Tan barbara impiedad?

*Mel.* Dexa à mi anhelo,  
 Cede al hado, y à Padre dà consuelo.

*Amal.* O Dios! Siento un desmayo:  
 Mas terrible contraste no he sufrido:  
 Ah, Melite! no puede tanto ansiarnos  
 Un funesto deber: Yo así dexarte,  
 Quedarme así!

*Mel.* Los brazos me dà, y parte. (a)

Te dexo, à Dios querida,  
 Acuerdate de mì.

E 2

*Amal.*

(a) La abraza.

*Amal.* Ti lascio il cor, ben mio,  
Se porto altrove il piè.

*Mel.* Ti siegue il cor, ben mio,  
Se non ti siegue il piè.

*Adr.* Tacete.

*Melit.* Che avvenne?

*Adr.* Il Ciel balena.

*Adr.* Si scuote il Tempio, e luminosa scende  
Una nube dall'alto.

*Amal.* Che fia!

*Melit.* La nostre sorte  
Forse cangia sembianza?

*Adr.* Ah! fecondate, ò Dei, la mia speranza.

~~~~~

## SCENA VIII.

Al suono di maestosa Sinfonia si vede scender un gruppo di dense nuvole, che giunte innanzi al Simulacro si diradano a poco a poco, e scuoprono la Dea, che nascondevano.

*Temide, e detti.*

*Tem.* **L** Ungi, illustri Eroine,  
Lungi il dolor. Bastanti prove ormai  
Diè la vostra virtù. Parlovvi oscuro

(.) Fi-



*Amal.* Doyte el alma , bien mio ,

Aunque retiro el piè.

*Mel.* Contigo và , bien mio ,

El alma , aunque no el piè.

*Adr.* Callad.

*Mel.* Què ha fucedido?

*Cass.* El Cielo vibra.

*Adr.* El Templo tiembla , y luminosa baxa

de lo alto una nube.

*Amal.* Què serà ?

*Mel.* Nuestra suerte

Tal vez tendrà mudanza.

*Adr.* Ah ! cumplid , ò Deydades ! mi esperanza.

~~~~~

## SCENA VIII.

Al sonido de magestuosa harmonia se vè baxar un globo de densas nubes , que unidas delante del Simulacro , se abren poco à poco , y descubren la Diosa , que ocultaban.

*Temis , y los dichos.*

*Tem.* **L** Exos , nobles Heroynas ,  
Lejos todo dolor , bastantes pruebas  
vuestra virtud mostrò. Os hablò obscuro

An-

Fin' ora il Fato : or le sue cifre io svelo.  
 Di gloria oggi col Cielo  
 Creta contenda : Oggi il maggior de' Numi  
 Con invidia degli Altri  
 Questo terren del suo Natale onora:  
 Giove è fra voi : Giove v'attende : andate  
 Germane eccelse , e prenda  
 Aspetto più giocondo  
 In dì così felice e Creta , e il Mondo.

Bell' alme al Ciel dilette,

Si , respirate ormai;

Già palpitate assai,

E' tempo di goder.



Creta non oda intorno,

Non vegga in sì bel giorno,

Che accenti di contenti,

Che oggetti di piacer,

*Si chiudono di nuovo le nubi , si sollevano in alto  
 e si dileguano.*

Antes el hado : corro yà su velo:  
De gloria oy con el Cielo  
Creta compita: El Grande de los Dioses,  
Dando invidia à los Astros,  
Con su Natal ilustra este terreno:  
Jove està entre vosotros : èl espera:  
Idos , nobles Hermanas , y yà tome  
Un placer sin segundo  
En dia tan felìz Creta , y el mundo;

'Almas del Cielo amadas  
Si : Cobrad el aliento:  
Sufristeis el tormento.  
Tiempo es de poseer.



Creta no oyga harmonìa,  
No vea en este dia,  
Mas que voces de gloria,  
Y objetos de placer.

*Se juntan de nuevo las nubes , se elevan , y desaparecen.*

## SCENA IX.

*Melite , Amaltea , Cassandro , Adraſto, e Sacerdoti.*

*Adr.* **O** H Creta !

*Amal.* **O** Oh giorno !

*Adr.* Oh noi felici !

*Amal.* Il fato

Mal ſpiegaſti Caſſandro.

*Caff.* E' ver : ma forſe

Opra del Ciel fu l'error mio. Si volle

Eſercitar la virtù voſtra.

*Amal.* Or vieni,

Germana , a queſte braccia : Or mi ſon cari

Gli amplexi tuoi. . . , Ma nel comun contento

Prendi sì poca parte ? Eſulta ognuno,

Tu confuſa mi guardi, e piangi, e taci ?

*Melit.* Non ſono i grandi affetti i più loquaci.

Vorrei dirti il mio contento;

Ma' fra' palpiti del core

Si confonde il mio penſier.



E nuotar queſt' alma io ſento

Fra la ſpeme , e fra l'amore,

Fra il riſpetto , ed il piacer.

*Adr.*



## SCENA IX.

*Melite, Amaltèa, Cassandro, Adrasto, y los Sacerdotes.*

*Adr.* O Creta!

*Amal.* O Dia!

*Adr.* O dicha nuestra!

*Amal.* El hado  
mal, Cassandro, explicaste.

*Cass.* Sì: Y acafo  
Obra del Cielo fue mi error. El quiso  
Exercitar vuestra virtud.

*Amal.* Ahora  
Vèn, Hermana, à mis brazos: Ahora dulces  
Me son los tuyos. Mas en tal contento  
Tomas tan poca parte? Gozan todos:  
Tù confusa me miras, callas, gimes!

*Mel.* No hallan voz los afectos mas sublimes.

Quiero explicar mi contento;

Mas del pecho en la dulzura

Llego la idèa à perder,



Y nadar mi alma sienta

Entre esperanza, y ternura

Entre respeto, y placer.

F

*Adr.*

*Adr.* Chi mai creduto avrebbe,  
Che da tanto timor nascer dovesse  
Tanta felicità?

*Cass.* Che a questo lido,  
Che a questo dì serbato  
Fosse onor sì sublime?

*Amal.* Ah più nel giro  
Di questo Tempio ascosa  
Non resti ormai la gioja nostra. Io sento;  
Che dal cor mi trabocca: io già vorrei  
Descriverla a ciascun: ne bramo a parte  
Qualunque Clima al nostro Clima occulto.  
No: quel dolce tumulto,  
Che nasce in questo dì fra miei pensieri,  
Io descriver non so. Mi trovo in mente  
Cento felici idee: Mille in un punto  
Voti, augurj, e speranze  
Formo nell'alma mia. Vorrei dir tanto  
Che nulla io posso dir. Venite, andiamo,  
Germana, al NOSTRO GIOVE: innanzi a lui  
Si parla anche tacendo. Ei fa per noi  
Che giorno è questo, e ogni pensier sepolto,  
E tutto il cor ci leggerà nel volto.

*Adr.* Quièn pudo haver creído,  
Que de tanto temor nacido huviera  
Tanta felicidad?

*Cass.* Que à nuestra playa,  
Que à este dia guardado  
Fuesse honor tan excelsó?

*Amal.* Ah! En el gyro  
De este Templo, encerrado  
no quede nuestro júbilo. Yo siento,  
Que del corazon voza; yo quisiera  
Decirlo à todos, y que entrasse en parte  
Qualquiera Clima à nuestro Clima oculto.  
No: aquel dulce tumulto,  
Que oy nace entre mis propios pensamientos,  
Yo descrivir no sè: hallo en mi mente  
Cien felices idèas, mil al punto  
Anuncios, y esperanzas  
Formo en mi alma. Quiero decir tanto,  
Que nada decir puedo. Venid, vamos,  
Hermana, à NUESTRO JOVE: ante su Trono  
Se habla àùn callando. El sabe à nuestras dichas  
Que dia es este: el mas oculto afecto  
Leerà, y toda el alma en nuestro aspecto.

## C O R O.

Di questo dì l'Aurora  
 Qualor farà ritorno  
 La Terra esulterà.  
 Rammenterassi ogn'ora  
 Che deve a sì gran giorno  
 La sua felicità.

**F I N E.**





*C O R O.*

De este dia la Aurora,  
Quando bolviere pia,  
Al mundo ha de alegrar:  
Se acordarà cada hora,  
Que debe à tan gran dia  
Su gloria singular.

**F I N.**



OF THE CITY

IN THE CITY OF NEW YORK  
AND IN THE COUNTY OF NEW YORK  
AND IN THE COUNTY OF ALBANY  
AND IN THE COUNTY OF CATTARAUGUS  
AND IN THE COUNTY OF CHEMUNG  
AND IN THE COUNTY OF FRANKLIN  
AND IN THE COUNTY OF HENRICO  
AND IN THE COUNTY OF KING  
AND IN THE COUNTY OF LEE  
AND IN THE COUNTY OF MONTGOMERY  
AND IN THE COUNTY OF NASSAU  
AND IN THE COUNTY OF ORANGE  
AND IN THE COUNTY OF ROCKLAND  
AND IN THE COUNTY OF SULLY  
AND IN THE COUNTY OF TOWNSEND  
AND IN THE COUNTY OF WARREN  
AND IN THE COUNTY OF WESTCHESTER  
AND IN THE COUNTY OF YAMSEN

THE NEW YORK

